



Partono i lavori per il livellamento dei fondali della darsena di Olbia - Isola Bianca

La manutenzione, della durata di dieci giorni, garantirà la piena operatività degli accosti centrali del porto

Con l'arrivo del pontone galleggiante ad Olbia, partono, da questa mattina, i lavori di livellamento dei fondali della darsena, compresa tra gli accosti 3 e 4, del porto dell'Isola Bianca.

Un intervento su circa 3 mila metri cubi di materiale fangoso che, per riportare la quota di fondale ad una profondità congrua rispetto ad una previsione di movimenti nave, come quella della stagione estiva, potranno essere solo ed esclusivamente redistribuiti nelle aree adiacenti. Effetto, questo, di una normativa che, in caso di movimentazione dei sedimenti verso siti di immersione o conferimento in discarica autorizzata, prevede un iter contorto - per certi versi illogico - che impegna una decina di Enti per diversi anni di istruttoria.

In questo caso saranno appena 10 i giorni di lavoro previsti dall'AdSP, affidati, con provvedimento di somma urgenza, alla società Appalti Generali Imag Srl, già incaricata dall'Ente per gli interventi di riparazione delle sgrottature delle banchine del porto olbiese, sospesi, anche questi, per il *lockdown*.

Quello che partirà oggi è solo una delle manutenzioni dei fondali in calendario per il golfo olbiese.

In attesa di procedere con i campionamenti sui fondali, propedeutici alla redazione delle fasi progettuali del dragaggio che porterà il bacino alle quote stabilite dal Piano Regolatore Vigente (- 11 metri), domani mattina, la società Martech Srl avvierà, per conto dell'AdSP e con l'utilizzo di appositi Scan Sonar, i rilievi geomorfologici sul fondale del sito di immersione individuato.

Un tratto di mare, con profondità superiori ai 100 metri, che è stato indicato, seguendo le disposizioni previste dalla legge in materia di dragaggi, dopo specifici rilievi e studi che hanno interessato l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca

Ambientale, gli assessorati regionali alla Pesca e all'Ambiente, l'Università di Cagliari ed il Parco di Tavolara.

“Come annunciato pubblicamente - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - mettiamo in campo un primo intervento che, in pochi giorni, assicurerà la piena operatività dello scalo dell'Isola Bianca per quella che, speriamo, possa essere una stagione vivace. Si tratta, è chiaro, di un primo passo, in attesa di poter stabilire data e modalità certe per l'avvio dei dragaggi nel golfo olbiese. Una problematica purtroppo ostaggio di normative anacronistiche, che ne rallentano iter e modalità di svolgimento. Questo nonostante sia risaputo che, proprio per la sua particolare conformazione, il bacino subisca un interrimento medio annuo di almeno 10 centimetri, ragion per cui, per anni, ha operato ad Olbia l'oramai soppresso Servizio escavazione porti. Il mio appello è che la sensibilità degli Enti coinvolti nelle conferenze di servizi sulla materia possa finalmente consentire all'AdSP di agire, una volta per tutte e nel rispetto della legge e dell'ecosistema marino, senza particolari prescrizioni ostative che allontanino, anno dopo anno, la soluzione ad un problema che sta diventando critico”.